



## Tifosi Spezia, prima all'Arena poi a San Siro

*Appuntamento con la storia quello del 15 gennaio: Alberto Pandullo, uno dei protagonisti del riconoscimento dello scudetto, chiama a raccolta i tifosi: "Venite a vedere la targa che racconta di un'impresa senza uguali in uno stadio bellissimo".*



**La Spezia** - "Penso che l'occasione sia di quelle da non perdere. Poter venire a Milano e prima di entrare a San Siro, respirare l'atmosfera unica che sa regalare quest'impianto stupendo. E poi la targa, apposta all'ingresso, per ricordare una vittoria che non dimenticheremo mai". L'appello è di **Alberto Pandullo**, ex consigliere dello Spezia, e uno dei protagonisti, a suon di verifiche e documenti, della battaglia che permise alla società bianca di fregiarsi di quello scudetto, che dal 2002 compare sulle maglie bianche.

L'ex dirigente insomma chiama a raccolta tutti i tifosi spezzini che vorranno, prima di entrare al "Meazza", fare un passo all'Arena Civica per omaggiare la targa-ricordo, apposta il 16 luglio del 2013. "Sarò davanti all'ingresso di Viale George Byron a partire dalle 14.30. La distanza con San Siro è talmente esigua che chiunque partisse con anticipo può tranquillamente fare presenza. Sarebbe bello che anche i dirigenti e magari la squadra facessero altrettanto".

Anche senza cariche societarie, Pandullo non dimentica di essere un tifoso dello Spezia senza sè e senza ma, uno dei pochi a prendere l'auto da Milano, la città che lo ha accolto e adottato negli anni di carriera a Mediaset, per seguire le sorti della squadra del suo cuore anche quando i campionati erano altri, anche quando le trasferte erano nei paesi della bassa e pochi, anche della dirigenza, seguivano la squadra di persona. Questione di passione, di interesse per la storia, di identità, che forse in chi viaggia e chi deve stare lontano finisce per essere più autentica di chi a Spezia vive e mangia.

La targa fu apposta nell'estate scorsa alla presenza di Andrea Abodi, presidente della Lega di serie B insieme a Fabrizio Santangelo dirigente dell'Ufficio attività sportiva dei Vigili del fuoco. Un simbolo di inestimabile valore storico perché in quelle righe c'è la storia di una vittoria eroica, che consegnò ai Vigili del Fuoco il Torneo di Guerra dell'Alta Italia della stagione 1944. Un vero campionato di calcio, nonostante il nome insolito, che vide primeggiare i pompieri spezzini, capaci di sconfiggere il Grande Torino di Piola, Gabetto, Ferraris per 2-1 con la storica doppietta di Angelini. Lo stadio di quell'incredibile avventura che prescinde dallo sport e guarda direttamente alla leggenda, era la mitica Arena di Milano,

Come molti ricorderanno il Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, nel corso della riunione del 22 gennaio 2002, aveva deliberato il conferimento di riconoscimenti a ricordo del torneo di calcio della stagione 1943-'44: medaglia d'oro di benemerenzza al 42° Corpo dei Vigili del Fuoco di La Spezia assegnata nel 2002 dal C.O.N.I., autorizzazione alla società Spezia Calcio 1906 S.p.A. ad apporre sulla divisa ufficiale di giuoco un segno distintivo - logo, nei limiti consentiti dai regolamenti federali, della vittoria del torneo 1943-'44, consistente nella riproduzione della Coppa vinta; targa ricordo alla città della Spezia per la partecipazione.